

IL DOLCE POTERE DELLE CORDE

ORFEO, APOLLO, ARIONE E DAVIDE NELLA GRAFICA TRA QUATTRO E CINQUECENTO

A CURA DI
SUSANNE POLLACK

Il catalogo contempla immagini di opere tutte dedicate a un solo oggetto: lo strumento a corda. Come ogni strumento, esso richiede l'intervento della mano per adempiere alla sua funzione. Soltanto così si crea il suono delle corde che, invisibile e incorporeo, pervade lo spazio, riempiendolo di armonia. La mano da sola, però, può ben poco, se non si accompagna all'arte di colui che la muove. Orfeo, Apollo, Arione e Davide sono passati alla storia (del mito o dell'Antico Testamento) per la loro straordinaria capacità nel suonare uno strumento a corda: con il suono



della lira Orfeo ammansisce gli animali feroci e induce alla commozione persino le divinità degli inferi; il citaredo Apollo sovrintende alle muse e con esse ai suoni del cosmo; Arione seda il mare in tempesta, mentre Davide riesce a placare con l'arpa la melancolia di re Saul. Le opere selezionate per la mostra e commentate nei saggi

del catalogo mostrano come sia proprio quell'oggetto sonoro a determinare la vita di ciascuno dei quattro protagonisti. Viceversa, le loro figure e la loro storia influenzano la concezione dello strumento come simbolo dell'armonia in generale.

The catalogue collects images of works dedicated to stringed instruments. The four main characters – Orpheus, Apollo, Arion and David – have a common extraordinary, and seemingly supernatural, ability to play them. The works selected for the exhibit and commented in the essays show how those particular musical objects determine their lives. From the other side, their figures and stories influence the idea of stringed instruments as symbols of harmony in general.

Susanne Pollack ha studiato storia dell'arte e filologia romanza (italianistica) alle Università di Dresda, Firenze e Berlino. Da alcuni anni lavora presso il Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut. Si è occupata principalmente di grafica del Quattro e Cinquecento, concentrandosi in particolare sui processi dell'innovazione tecnica e iconografica, argomenti che ricompaiono nella sua tesi di dottorato, in corso di svolgimento all'Università di Berna, dedicata al caso dei cosiddetti Tarocchi del Mantegna.

Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi. Cataloghi, vol. 98

2012, cm 21,5 x 29, VIII-180 pp. con 106 ill. n.t. di cui 58 a colori.

[ISBN 978 88 222 6183 0]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214